

la cognizione dei bisogni, e dei prodotti così della propria Nazione, che degli altri Stati commercianti.

Senza questa cognizione le ricche famiglie corrono evidente rischio di divenir povere; essendo una mera volgare illusione, il credere, che alcuni da piccoli, e bassi sieno divenuti ricchi, e grandi; e così al contrario senz' arte, ma per effetto dell'azzardo, o del caso: poichè ella è cosa certa, che quella che chiamasi buona, o cattiva fortuna, non nasce mai ordinariamente, che da vicini, o rimoti colpi di vicina, o rimota sapienza, o stolidezza.

1. I Principi adunque, ed i Grandi, che governano i Popoli, debbono sapere non solo l'arte del giusto, e dell'ingiusto (che così vien definita la Giurisprudenza), ma altresì l'economia per mantenere, non che il proprio, ma ben anche il patrimonio

*e simili; e questa è la vera Storia del genere umano. In tal guisa si saprà la Storia come Cittadino, e come Filosofo; quando invece la sola Storia dei Re, delle Corti, delle Battaglie, delle Cirimonie ec.; come egualmente la Storia antica, non può darci altro vantaggio se non se quello di frammischiare alcune poche verità con mille menzogne, e servirci di perpetuo tema nelle conversazioni, per la massima parte sempre inutili.*